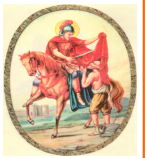




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigò di Legnago
(0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



S
a
n
M
a
r
t
i
n
o
v.

Foglietto Parrocchiale 10 - 17 Novembre 2013 - XXXII^a Sett. del T.O. - Lit. Ore: 4^a Settimana

Sabato 9 Novembre - Dedicazione della Basilica Lateranense - (bianco) -

ore **15.00**: Incontro nuovi Chierichetti - Confessioni.

ore **18.30**: D.i Fam. Valandro -

ore **20.45**: Spettacolo Teatrale -

Domenica 10 Novembre - Sol. Patrono, S. Martino Vescovo - (bianco) - **Festa della Famiglia** -

ore **09.30**: D.i Fam. Minardi-Battaglia - Sono invitate tutte le Famiglie del Paese con i loro figli -

10.30: Passeggiata - 12.30: Pranzo -

ore **11.00**: D.i Luigi, Alberto, Assunta - D.a Barbieri Veglia - D.o Marchiotto Aldo -

ore **17.30**: Ss. Anime del Purgatorio - D.i Fam. Faccioli, Remo e Gilio -

Lunedì 11 Novembre - S. Martino, vescovo di Tours - (bianco) -

ore **10.00**: S. Messa del Patrono - D.i Martino ed Emilia -

ore **18.00**: Concelebrazione con il Vescovo presso il Duomo di Legnago -

Martedì 12 Novembre - S. Giosafat, vescovo e martire - (rosso) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.e Maria e Brunella -

ore **20.30**: Domus Pacis - Formazione Catechisti -

Mercoledì 13 Novembre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Guerrino e Giuseppina - 7° De Gani Diego -

ore **20.30**: Domus Pacis - Corso Base Animatori Ado. -

Giovedì 14 Novembre - APERTURA SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA ANNUALE - (bianco) -

ore **20.30**: Concelebrazione S. Messa per l'Apertura della Solenne Adorazione Eucaristica Annuale (= Ss.te Quarantore).

D.e Rosina e Maria - **Coro Giovani** - Al termine della messa momento di Adorazione animato dagli Adolescenti.

Venerdì 15 Novembre - Solenne Adorazione Eucaristica Annuale (bianco) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi - S. Messa - (D.i Beozzi Angelo e Ivan) - Esposiz. Ss.mo fino ore 11.00 -

ore **15.00**: Esposizione Ss.mo e momento di adorazione per i Ragazzi delle Medie -

ore **16.15**: Momento Adorazione per i Ragazzi delle Elementari -

ore **18.45**: Recita Vespero e Reposizione - **ore 20.30**: S. Messa del Predicatore - D.a Anna -

Sabato 16 Novembre - Solenne Adorazione Eucaristica Annuale - (bianco) -

ore **08.30**: Recita Lodi ed Esposizione e Adorazione del Ss.mo fino alle ore 11.00.

ore **15.00**: Confessioni.

ore **16.00**: S. Messa per la Terza Età - D.a Beniamina - Esposiz. Ss.mo e Adorazione- ore **18.00**: Recita Vespero e Reposiz.

ore **18.30**: S. Messa del Predicatore - D.i Fam. Gonzato - Costale - Franceschetti -

Domenica 17 Novembre - Solenne Adorazione Eucaristica Annuale - (bianco) -

ore **09.30**: S. Messa - D.o Montagnana Nicola - D.i Fam. Gangini - Esposizione e Adorazione fino ore 10.30 -

ore **11.00**: S. Messa di Chiusura Ss.te Quarant'ore - (D.a Barbieri Veglia) - Processione con il Ss.mo, tempo permettendo, nel piazzale della Chiesa, Benedizione Solenne -

ore **17.30**: Int. Offer. -

AVVISI PARROCCHIALI

* Il mese di Novembre prevede per la nostra Parrocchia tre grandi appuntamenti liturgici, e che il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, riunito per la prima volta il 25 Ottobre, ha chiesto di preparare con grande rilevanza, e disponibilità interiore e sono:

La Domenica **10 Novembre**: Solennità del Patrono **S. Martino** e **Festa** parrocchiale **della Famiglia**.

* Dal **14 al 17 Novembre**: le Ss.te **Quarantore**. - Sul calendario suesposto sono elencati gli orari delle celebrazioni e dell'adorazione.

* Domenica **24 Novembre**, Solennità di Cristo Re, ultima dell'anno Liturgico C, conclusione dell'Anno della Fede, due celebrazioni:

ore **09.30**: S. Messa e Rito della Vestizione dei Nuovi Chierichetti.

ore **11.00**: Festa del Ringraziamento per la Parrocchia -



S Martino nacque in Pannonia, l'odierna Ungheria, nel 316; era figlio di un ufficiale Romano e fu educato nella città di Pavia, dove passò la sua infanzia fino all'arruolamento nella guardia imperiale all'età di quindici anni.

M A scuola Martino, prese i primi contatti con i cristiani e, all'insaputa dei genitori, si fece catecumeno e prese a frequentare con assiduità le assemblee cristiane.

v. La sua umiltà e la sua carità hanno assunto toni leggendari tra cui il

gesto della divisione del suo mantello (insegna militare del cavaliere) con un povero infreddolito, incontrato mentre tornava a casa dalla caserma, e quello di tenere puliti i calzari di un suo attendente. Ottenuto dall'imperatore l'esonero dal servizio militare, Martino si recò a Poitiers (Francia) presso il vescovo S. Ilario, che completò la sua istruzione religiosa, lo battezzò e lo ordinò sacerdote. Tornò in Pannonia dove convertì la madre, quindi combattè gli Ariani, (eretici che negavano la divinità di Cristo), a Milano, ma venne cacciato. In seguito si ritirò in Liguria, infine di nuovo in patria. Amante della sua vita austera e del silenzio, eresse il monastero di Ligugè, il più antico d'Europa, e quello di Marmoutier, tuttora esistente. Essendo vacante la diocesi di Tours, nel 372, venne consacrato vescovo per unanime consenso di popolo. Accettò l'incarico con una grande riluttanza, ma si dedicò con zelo all'adempimento dei suoi doveri episcopali, continuando la sua vita ascetica, di preghiere e rinunzie, sempre vicino alla gente (vedi le "periferie" di cui parla sempre Papa Francesco), soprattutto ai contadini più poveri.

Resse la Diocesi per ben 27 anni, in mezzo a molti contrasti, anche da parte del suo stesso clero. Un certo prete Brizio arrivò persino a querelarlo, ma il Vescovo lo perdonò dicendo: "Se Cristo sopportò Giuda perché io non dovrei sopportare Brizio?".

Stremato dalle fatiche e dalle penitenze, pregava il Signore dicendo: "Se sono ancora necessario, non mi rifiuto di soffrire, altrimenti venga la morte". Morì a Candes (Francia) e volle essere seppellito sulla nuda terra, cosparsa di cenere e cinto da un cilicio (busto penitenziale). Era l'11 Novembre del 397 a 81 anni.

I suoi funerali furono celebrati alcuni giorni dopo per dare il tempo ai suoi monaci di arrivare: ne erano presenti circa duecento.

Sepolto nella Cattedrale di Tours, la sua fama si diffuse in tutta la Francia, dove è ancora invocato come primo Patrono della Nazione. La sua tomba è meta di continui pellegrinaggi da tutto il mondo. - Nell'arte S. Martino è raffigurato sul cavallo mentre taglia il suo mantello per darlo al povero infreddolito.

In Francia nelle chiese a lui dedicate, è rappresentato come vescovo che distribuisce elemosine ai poveri.

Nella nostra chiesa, una tela di ignoto del '500, esposta sulla parete destra, prima del presbitero, raffigura S. Martino Vescovo con ai piedi un angelo che tiene in mano l'elmo e la spada, simboli del suo trascorso militare. (Vedi la pubblicazione "Vigo nel tempo", pagg. 56/57, di Davide De Gani con la collaborazione del M° Alberto Bologna).

Martino è stato un uomo di preghiera. Era un uomo di Dio, nella sua vita la preghiera ha sempre avuto il primo posto. La sua Prima preoccupazione dopo l'arrivo a Poitiers, è stata quella di ritirarsi in un luogo isolato, un eremitaggio, per consacrarsi totalmente nel silenzio e alla meditazione. Sul letto di morte esclamò: "Lasciatemi guardare il cielo, così posso mettere già da adesso la mia anima sulla strada diritta verso il Signore". La sua preghiera lo conformava alla volontà di Dio e gli permetteva di essere sempre in ascolto del prossimo. L'esempio di Martino è di grande attualità: il cristiano non può incontrare Dio e i suoi fratelli senza mettere la preghiera al centro della sua esistenza.

10 NOVEMBRE 2013 - FESTA della FAMIGLIA

PREGHIERA per la FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo
con ammirazione e confidenza,
in voi contempliamo
la bellezza della comunione nell'amore vero,
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse
le meraviglie della grazia.
Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo
insegnaci ad imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.
Santa famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica
del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto,
della reciproca comprensione,
e del perdono.
Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente
di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo,
per chi è povero e bisognoso.
Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo
a voi con gioia ci affidiamo.

Papa Francesco.